

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

1-3/05/2024

IL CANTIERE

Collegamento fognario a Giussago via ai lavori per 4 milioni di euro

Giovanni Scarpa / GIUSSAGO

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per il collegamento fognario delle frazioni con il capoluogo. L'opera prevede nove chilometri di nuovi collettori e otto di condutture interrate. Il progetto (di Pavia Acque, tempo previsto due anni di lavori) interesserà soprattutto il collettamento fognario delle frazioni orientali del paese, vale a dire Turago Bordonone, Moriago, Novedo e Guinzano nonché l'interconnessione degli acquedotti di Giussago, Zeccone, Borgarello e Certosa di Pavia.

PROGETTO DA 4 MILIONI DI EURO

Il costo dell'intervento si aggira sui 4 milioni di euro. Il sistema di collettamento fognario prevede la realizzazione di 5 nuove stazioni di sollevamento e l'adeguamento di due stazioni esistenti, nonché la demolizione delle fosse Imhoff presso gli abitati di Zeccone e Guinzano. Obiettivo principale dell'intervento è la riduzione dell'impatto ambientale grazie all'intercettazione dei terminali fo-



Gli operai al lavoro nel cantiere per la rete fognaria

gnari attualmente non depurati, specie in corrispondenza della roggia Barona in frazione Molino dei Protti. I nuovi impianti saranno telecomandati da remoto al fine di intervenire tempestivamente in caso di guasti e/o imprevisti. Il nuovo sistema fognario consentirà di trasferire i reflui dei centri abitati presso il depuratore intercomunale di Pavia, che già riceve gli scari-

chi di alcuni comuni limitrofi nonché la porzione occidentale del Comune di Giussago mediante il collettore Condepur realizzato tra gli anni Ottanta e Novanta. Quest'ultimo progetto è stato preceduto da alcuni interventi più recenti, sempre ad opera di Pavia Acque, come l'edificazione di due impianti di potabilizzazione a Giussago e Guinzano. —

VERSO IL VOTO

Ecco i pavesi in corsa per Bruxelles derby Lucchini-Ciocca nella Lega

Sono 5 donne e due uomini più un terzo (Romaniello) in sospenso: la lista di Santoro è sub iudice

Fabrizio Merli / PAVIA

Otto candidati pavesi (ma uno, Cristian Romaniello in una lista sub iudice) nelle liste appena depositate in vista delle elezioni Europee dei prossimi 8 e 9 giugno. Il termine per il deposito scadeva alle 20 di mercoledì. Complessivamente sono state depositate 19 liste, ma l'ufficio elettorale circoscrizionale ne ha ritenute ammissibili 10.

AMMESSI ED ESCLUSI

Dieci, dunque, le liste ammesse dall'ufficio elettorale circoscrizionale per l'Italia Nord-occidentale per le elezioni europee. Tra queste Libertà, Rassemblement Valdostain, Forza Italia, Azione-Siamo europei, Partito democratico, Alleanza verdi e sinistra, Movimento 5 stelle, Lega Salvini Premier, Stati Uniti d'Europa e Fratelli d'Italia. Sono state ricusate, invece, altre nove liste, tra cui Pace terra e dignità di Michele Santoro, Forza nuova e Alternativa popolare. Questi movimenti potranno presentare entro 24 ore ricorso per Cassazione contro l'esclusione.

La Lega, come previsto, schiera due candidati: il primo è l'eurodeputato uscente, Angelo Ciocca, anche se il ruolo di capolista va a Silvia Piani, ex assessora regionale alla Famiglia e Solidarietà sociale. Nella lista di Forza Italia, guidata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, Pavia sarà rappresentata da Silvia Piani, ex assessora regionale alla Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità



Dall'alto in senso orario Lucchini e Ciocca (Lega), Silvia Piani (Fi), Verni e Paola Mazzola (M5s), Daniela Di Cosmo (Siamo Europei), Elena Nai (FdI)

IL PERSONAGGIO

Il ritorno dell'ex deputato grillino «Michele mi ha chiesto di esserci»

Cristian Romaniello, 35 anni, nato a Novi Ligure ma residente a Voghera, è stato inserito nella lista Pace, terra e dignità di Michele Santoro. «Sono stato socio fondatore - dice - della lista Pace, terra e dignità. Ho conosciuto Michele Santoro in occasione di un'iniziativa nella quale si chiedeva la pace per mettere fine al conflitto in Ucraina». La lista, composta da 20 candidati e presentata martedì scorso presso la



Cristian Romaniello

Corte d'Appello di Milano, includeva nomi come quello dell'attore Paolo Rossi e dello scrittore moldavo Ni-

colai Lilin, con il giornalista al primo posto. Ma l'ufficio elettorale circoscrizionale presso la Corte d'Appello non l'ha ammessa alla competizione, anche se è possibile ricorrere contro la decisione. «Secondo me - dice Romaniello - ci sono possibilità che il ricorso passi». Il vogherese è un volto noto della politica. Il 4 marzo 2018, a 29 anni, viene eletto Parlamentare alla Camera dei Deputati nella XVIII legislatura dopo essere risultato il primo uomo più votato alle parlamentarie del Movimento 5 Stelle per il collegio Lombardia 4, e secondo in lista dietro la capolista, la consigliera regionale lombarda uscente, Iolan-

da Nanni, prematuramente scomparsa. Espulso nel 2021 dal gruppo parlamentare del Movimento 5 stelle per aver contestato il metodo decisionale adottato dal partito per determinare l'appoggio al governo Draghi, si pone come indipendente all'interno del gruppo misto. Nel febbraio 2022 aderisce a Europa Verde-Verdi Europei, assumendo le funzioni di presidente dell'omonima componente parlamentare e di vicepresidente del gruppo parlamentare misto. Poi il passaggio a Pace, terra, dignità. «La mia - conclude - è una candidatura "di servizio". Mi sono candidato perché me lo ha chiesto Michele Santoro».

in quota Lega, transitata alle liste degli azzurri il 14 novembre dello scorso anno. Per Fratelli d'Italia, invece, è candidata Elena Nai, 50 anni, già sindaca di Gambolò per Forza Italia dal 2008 al 2013. Avvocata, dipendente di Ats Pavia, Nai è passata dalle file degli azzurri a Fratelli d'Italia e con questo partito si era candidata alla poltrona di sindaco di Gambolò.

PISSA DUE PUNTE

Come la Lega, anche il Movimento 5 stelle schiererà due "punte". Da un lato correrà Simone Verni, consigliere regionale per il Movimento 5 stelle dal 2018 al 2023 e attuale coordinatore provinciale. Dall'altro ha superato la selezione interna al Movimento anche Paola Mazzola, originaria di Sondrio, ma resi-

Anche il Movimento 5 stelle scende in campo con due punte: Verni e Mazzola

dente a Broni, ex direttrice delle piscine di Broni e di Stradella e oggi contabile presso un'industria che produce sterilizzatori in provincia di Pavia. Nella lista "Siamo Europei" che fa capo al leader di Azione, Carlo Calenda, è invece candidata Daniela Di Cosmo. Dal 2017 al 2022, Di Cosmo è stata sindaca del Comune di Giussago. Lavora come content management system developer nella società di information technology Advanced global solution Spa.

Infine, l'ottavo candidato che, per il momento, è "in attesa". Si tratta di Cristian Romaniello, vogherese, eletto alla Camera dei deputati nel 2018 con il Movimento 5 stelle dal quale è successivamente uscito. Per le elezioni europee dell'8 e 9 giugno è stato candidato nella lista Pace, terra e dignità, fondata dal giornalista Michele Santoro, lista che, tuttavia, non è stata giudicata ammissibile dall'ufficio elettorale circoscrizionale di Milano. Per lui, dunque, partecipazione da confermare.—

IL CENTROSINISTRA

Patto M5s-fronte Lissia in bilico per le scorie del voto in Basilicata

Azione e Italia Viva hanno appoggiato il centrodestra e Conte non crede più nel campo largo

Fabrizio Merli / PAVIA

C'è un'incognita che grava sulla coalizione di centrosinistra che, alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno sosterrà la candidatura di Michele Lissia. Il Movimento 5 stelle potrebbe uscire dall'alleanza se

Verni: «Frizioni a livello nazionale ma qui lavoriamo per superarle»

da Roma arrivasse il veto del leader, Giuseppe Conte. All'origine vi sarebbe il caso Basilicata dove, alle elezioni regionali, Italia Viva e Azione hanno sostenuto il candidato del centrodestra, Vito Bardi.

PERCORSO COMUNE

Nell'ultimo anno il Movimento 5 stelle ha sempre partecipato agli incontri del tavolo del centrosinistra, dal quale lo scorso mese di gennaio è scaturita la candidatura di

Michele Lissia. Inoltre, per cinque anni, il consigliere comunale Vincenzo Nicolaio ha condiviso con le altre forze del centrosinistra e con il consigliere del gruppo Misto, Rodolfo Faldini, l'opposizione alle politiche portate avanti dall'amministrazione di centrodestra guidata dal sindaco Fabrizio Fracassi.

Ora, però, è intervenuta l'avversità del leader nazionale del Movimento, l'ex presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, per il cosiddetto campo largo, cioè per quelle coalizioni che includano Cinque stelle, sinistre e centristi. Ad aggravare la situazione c'è stato, appunto, il caso del voto per l'elezione del nuovo presidente della Regione Basilicata, dove Azione di Carlo Calenda e Italia Viva di Matteo Renzi hanno portato i voti dei loro elettori al candidato del centrodestra. Del caso si è iniziato a discutere nel corso di un incontro della coalizione che si è tenuto lunedì scorso. E la questione dovrebbe essere



La presentazione della lista M5s per le comunali con il candidato sindaco Lissia (al centro con la t-shirt chiara)

approfondita in un'ulteriore discussione prevista per lunedì prossimo.

CREARE ZIZZANIA

Simone Verni, ex consigliere regionale del Movimento 5 stelle, candidato alle Europee nel collegio Nord Ovest e coordinatore provinciale, dice: «Si tratta di dinamiche in-

terne alla coalizione e in fase di definizione. Chi sta facendo girare questa notizia lo fa con l'intento di seminare zizzania e creare una spaccatura all'interno dell'alleanza. Al momento il Movimento 5 stelle fa parte della coalizione che sostiene Michele Lissia. È vero che a livello nazionale vi sono state unpo' di fri-

zioni, ma a Pavia stiamo lavorando per superarle».

Anche il candidato Lissia dà una lettura ottimista della vicenda: «Con il Movimento 5 stelle abbiamo lavorato a lungo e in maniera proficua alla discussione della candidatura e alla preparazione del programma. Confido nel fatto che tutto questo impe-

gno, e la comune opposizione alla giunta Fracassi, non vadano perduti adesso».

PERCORSO COMUNE

In effetti il Movimento e i suoi attivisti hanno percorso molta strada insieme agli altri soggetti della coalizione della quale fanno parte anche Azione e Italia Viva, a differenza di quanto era accaduto in passato. Il movimento fondato da Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio si presentò per la prima volta alle elezioni comunali nel 2014: il candidato sindaco era Giuseppe Polizzi e la lista ottenne il 7,5% delle preferenze. Cinque anni dopo, i pentastellati candidarono al ruolo di sindaco Vincenzo Nicolaio e ottennero il 4,9% dei voti. Nel frattempo, la comune opposizione alla giunta Fracassi ha avvicinato Nicolaio e gli altri partiti di opposizione. Il Movimento, come detto, ha seguito tutte le fasi della discussione del tavolo di centrosinistra. Il giorno della presentazione pubblica della candidatura di Michele Lissia a sindaco, lo scorso 20 gennaio, il consigliere Nicolaio posò nella foto di gruppo. E lo scorso 21 aprile, il giorno della presentazione della lista del Movimento 5 stelle nel parco intitolato alla memoria di Iolanda Nanni, il candidato Lissia era presente e fece anche un breve intervento. Nei prossimi giorni si capirà se il percorso sia destinato a separarsi o se Lissia avrà l'appoggio M5s. —

VERSO IL VOTO

Bereguardo, l'ex sindaco alla ricerca della rivincita Battagin si ricandida

«Torno in campo perché vedo che il paese si è fermato la priorità è riaprire la piscina»

Giovanni Scarpa / BEREGUARDO

Vuole riprendersi il Comune dopo 5 anni passati all'opposizione. L'ex sindaco di Bereguardo, Roberto Battagin, non molla e ci riprova presentandosi al prossimo appuntamento elettorale alla guida della sua lista civica "Per Bereguardo". «La situazione in cui è precipitato il paese è davvero preoccupante – spiega Battagin –. C'è molto malcontento in giro. Dal 2019 non è stato fatto praticamente nulla. Per questo motivo ho sentito il dovere di rimettermi di nuovo in gioco».

Non nasconde la bruciante sconfitta di cinque anni fa, quando l'attuale sindaco Luigi Leone pose fine al suo lungo interregno conquistando quasi il 60 per cento dei voti.

«Massimo rispetto per quella che fu la scelta degli elettori, nel 2019 – dice l'ex sinda-



Roberto Battagin

co e capogruppo uscente della minoranza –. La gente vuole cambiare e così fu. La risposta delle urne fu incontestabile, ma io e i miei collaboratori abbiamo lavorato, dai banchi dell'opposizione, per il bene del paese con uguale impegno. Era nostro dovere e lo abbiamo fatto per cinque anni, verificando il corretto operato della maggioranza. Abbiamo lasciato da parte le polemiche, lavorando in silenzio. Ma dopo 5 anni, molti cittadini mi hanno chiesto di riprovarci. Ed eccomi qua, ancora

una volta, a scendere in campo». Per i candidati, Battagin ha scelto un mix di collaboratori storici e facce nuove, soprattutto giovani. La lista delle cose da fare per il candidato sindaco è lunga: dalla sicurezza, alle scuole, dai servizi sociali alle opere pubbliche.

«Ma fra le cose più urgenti da fare, di sicuro, c'è la riapertura della piscina e ridare le sedi alle associazioni del paese – sottolinea Battagin –. Poi c'è l'acquisto dei terreni di proprietà dell'Ospedale Maggiore lato Poste e campo di calcio».

C'è però un problema che dovrà essere risolto subito, rivela Battagin: i conti in rosso. «C'è un disavanzo di 75mila euro – rivela –. Se la gente ci ridarà fiducia, partiremo con questo handicap, ma la cosa non ci spaventa. Anche se, vorrei ricordare, che sotto le nostre amministrazioni i bilanci sono sempre stati chiusi in attivo, non in passivo». Nel 2014 Battagin vinse con il 42% dei voti, sconfiggendo i due altri contendenti di allora, Alberto Tirali (29%) e Alberto Sitia (28%). —

VERSO IL VOTO

Grossi lascia S. Cristina per Pieve Porto Morone

PIEVE PORTO MORONE

Ci sarà anchel'attuale sindaco di Santa Cristina in lizza per le elezioni amministrative dei prossimi 8 e 9 giugno. Elio Grossi ha deciso di correre ancora, ma cambiando Comune. Una decisione che era nell'aria, ma solo negli ultimi giorni l'attuale sindaco di Santa Cristina (dove peraltro si vota) ha sciolto le riserve. Ancora non si sa quale sarà il nome della lista che guiderà: Grossi sta ancora



Elio Grossi

dando gli ultimi ritocchi anche ai nomi dei candidati consiglieri che lo accompagneranno in questa sua ennesima avventura elettorale. Nelle ultime elezioni, a Santa Cristina, Grossi fu l'unico candidato. Troverà campo affollato invece quest'anno, a Pieve Porto Morone, dove ci sono già altri tre candidati alla carica di sindaco. L'attuale maggioranza sarà guidata da Alice Ghia, alla sua prima prova da leader di lista dopo l'addio di Virginio Anselmi.

Gli altri due candidati sono invece veterani delle elezioni: l'ex sindaco Angelo Cobianchi e l'ex assessore (e già candidato sindaco nel 2014) Claudio Massari. —

G.S.

VERSO IL VOTO

Cura, presentazione della lista Dolcini

CURA CARPIGNANO

Il primo cittadino uscente Paolo Dolcini si ricandida a sindaco e presenta la lista dei candidati consiglieri alle elezioni di giugno. Ecco la squadra della civica "Nuova Cura Carpiignano": Monica Bonetti, Simone Calvi, Michele Colantonio, Giacomo Comincini, Massimo Lizzadro, Chiara Macchetta, Gloria Molaschi, Davide Necchi, Alberto Pellegrini, Stefano Antonio Protti, Romina Puerari, Gian Luca Tronconi. «È una squadra costituita da amministratori uscenti e da nuove persone che hanno deciso di mettersi a disposizione, portando ognuno la propria esperienza e competenza - spiega il candidato sindaco Dolcini -. Il nostro obiettivo vuole essere una Cura Carpiignano migliore, viva, da amare, attiva, solidale, innovativa e che vuole tutelare la salute pubblica, salvaguardare l'ambiente e valorizzare il territorio, ma, come abbiamo sempre fatto, non vogliamo illudere nessuno con promesse non sostenibili. Oggi, dopo aver risanato i debiti, abbiamo gettato delle solide basi per continuare a valorizzare il nostro paese e guardare al suo futuro con serenità ed entusiasmo. In questi anni abbiamo cercato di rimettere il cittadino al centro dell'attenzione dell'amministrazione. Ed è quanto continueremo a



Il sindaco Paolo Dolcini

fare».

Tra i punti principali del programma, il sociale, proseguendo nell'attenzione verso i più fragili, i minori, gli anziani, la valorizzazione dell'associazionismo, le opere pubbliche, a partire dalle manutenzioni stradali, oltre ad una sala polifunzionale per dare a Cura un luogo di aggregazione e socialità. «Vogliamo continuare ad essere un "Patto Civico per Cura Carpiignano" dove ognuno di noi, a prescindere dalle varie appartenenze politiche o ideologiche, si impegna per il proprio territorio, per i suoi concittadini e per il proprio Comune. Una coalizione civica ed amministrativa, improntata esclusivamente sull'impegno per Cura». —

STEFANIA PRATO

VERSO IL VOTO

Corana, Balduzzi punta al quarto mandato finora c'è solo una lista

«Il nostro paese è un'isola tranquilla, vogliamo resti così»
Nel programma difesa del territorio e un occhio all'ecologia

CORANA

Punta al quarto mandato consecutivo, a Corana, lo storico sindaco Vittorio Balduzzi. Classe 1953, agricoltore di professione, il primo ruolo da consigliere in Comune lo ha avuto a 21 anni e da allora ha sempre frequentato la politica del paese.

Con le vecchie regole non avrebbe potuto candidarsi ancora ed era pronto a cedere la fascia, ma con l'aggiornamento della normativa ha deciso (insieme alla sua squadra) di gareggiare ancora una volta. Al momento la sua "Rinnovo amministrativo" potrebbe essere l'unica lista di Corana, ma l'ufficialità la si avrà solo l'11 maggio a mezzogiorno, quando scatterà il termine per la presentazione delle liste. Se dovesse essere riconfermato, Balduzzi proseguirebbe



Il sindaco Vittorio Balduzzi punta al quarto mandato

sulla linea seguita negli anni, a difesa del territorio, con un occhio di riguardo all'ecologia: «A Corana – dice – siamo un'isola tranquilla, e vogliamo continuare ad esserlo. Particolare attenzione verrà posta agli aspetti ecologici e di tutela del fiume Po, particolare rilevanza assumeranno i controlli ambientali sviluppando forme di sinergia con i comuni vicini, nella consapevolezza che tale azione non può seguire i confini amministrativi. Proseguiremo, come ormai prassi consolidata di questa amministrazione, il monitoraggio delle attività produttive che intendono insediarsi, opponendoci ad insediamenti potenzialmente inquinanti».

Dal punto di vista delle opere pubbliche Balduzzi intende concludere la circoscrizione del paese (sulla quale sta lavorando un pezzo per volta), dedicarsi alla manutenzione straordinaria delle strade e realizzazione un'area attrezzata per i ragazzi in Ghiaie (intervento già finanziato).

«Un altro capitolo importante di spesa – aggiunge – sarà dedicato al sociale: il nostro è un paese abitato da tante persone anziane, per cui garantiremo e potenziaremo i servizi a loro destinati come l'assistenza domiciliare, il trasporto verso i centri diagnostici (tra l'altro, per il mese di maggio, abbiamo attivato anche una navetta che porta a casei perché è andato in pensione il medico e l'ambulatorio di Corana è chiuso), il sostegno alle famiglie in difficoltà». —

SERENA SIMULA

STRADELLA AL VOTO

Corsa a completare le liste tra conferme e volti nuovi

Per il sindaco uscente i giovani Quaroni, Valle e l'ex presidente del Gavina lo sfidante Bellinzona sceglie la presidente di Promoltreppo e un dirigente Uisp

STRADELLA

Ultimi giorni per Alessandro Cantù e Gianpiero Bellinzona per chiudere le liste dei candidati che li affiancheranno nella corsa a Palazzo Isimbardi per le elezioni comunali dell'8-9 giugno. Ad una settimana dalla presentazione delle liste (si comincia venerdì 10 fino a mezzogiorno sabato 11 maggio), le squadre di 16 candidati ciascuna sono quasi al completo e già arrivano gli annunci ufficiali e iniziano a circolare i primi "santini" elettorali.

SORPRESE E NON

Tra le new entry, il sindaco uscente Alessandro Cantù, alla guida della lista "Per Stradella Cantù sindaco", sostenuta da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Udc e dalla civica Per Stradella, potrà contare sul giovane studente universitario Riccardo Valle: una città più viva e attrattiva, iniziative per giovani e fa-



Riccardo Valle



Alessandra Masnada



Elena Valizia



Antonio Curredda

miglie sono le proposte del 25enne, che si candida per «poter dare un vero contributo alla squadra che sostiene un sindaco uscente che ha realizzato più dell'80% del proprio programma elettorale e che ha reso più viva e bella la nostra Stradella». Oltre a Valle, altri nuovi ingressi già ufficializzati sono quelli di Alessandra Masnata, medi-

Anche assessori e consiglieri a caccia della conferma

co di base, e di Barbara Padelini, figura del volontariato locale, sia nella Promoltreppo che nel gruppo comunale di protezione civile. I tre candidati vanno ad aggiungersi a Rossella Centinari, ex presidente dell'istituto Gavina, e al giovane consigliere uscente Alessandro Quaroni, oltre

allo zoccolo duro degli uscenti che avevano da subito appoggiato la ricandidatura di Cantù: gli assessori Dino Di Michele, Andrea Frustagli e Roberta Reguzzi (quest'ultima in lista dopo cinque anni da membro esterno di giunta), i consiglieri Daniele Moscatelli, Micol Galli, Andrea Ricotti, Maria Rosa Gè, Alberto Molinelli e Francesca Manelli. Sul fronte opposto, invece, Gianpiero Bellinzona, candidato della lista civica "Bellinzona sindaco", coalizione unitaria nata grazie al supporto degli attuali gruppi di minoranza Torre Civica e La Strada Nuova, potrà contare sulla presenza in lista, come nuovi entrati, di Elena Valizia, presidente della Promoltreppo, di Giordano Galli, dirigente provinciale della Uisp, e di Simona Fracchiolla, insegnante. Torna ancora in lista, dopo l'esperienza di cinque anni fa, anche Marco Bortolin, dipendente e dirigente della Pallacanestro Stradella. Tra i quattro candidati che, in base all'accordo, spettano a La Strada Nuova, oltre a Mattia Grossi, che sarà capolista e candidato vicesindaco, ritorna Antonio Curredda, ex consigliere comunale de La Strada tra il 2014 e il 2019, non rieleto alle ultime elezioni: portare cultura e metterla a disposizione di tutti è uno degli obiettivi di Curredda, che vuole «mettere l'istruzione al centro, dare alle scuole le migliori infrastrutture e tecnologie, contribuire a progettare una tangenziale e favo-

rendo il recupero di immobili abbandonati, supportando le reti sociali per aiutare le persone in difficoltà». Confermata la presenza in lista dei consiglieri uscenti di Torre Civica Pierangelo Lombardi, Antonia Meraldi, Annalisa Mossi e Franco Provini. Da entrambe le parti restano ancora gli ultimi candidati da ufficializzare, ma è questione di giorni, poi si parte davvero. —

OLIVIERO MAGGI

VERSO IL VOTO

Candia, sarà una corsa a tre Già definite le prime due liste

L'ex sindaca Bortolas guida la civica "Rinascita", anche l'assessore uscente Brunelli ha creato un gruppo, Brianta il terzo incomodo

CANDIA

Carmen Bortolas e Davide Brunelli sfideranno Antonio Brianta alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno. Bortolas, 64enne titolare della farmacia San Pio X di Mortara, sindaco dal 1995 al 2004 e oggi consigliere di minoranza uscente, ha costituito



Carmen Bortolas

la civica "Rinascita". Ne fanno parte il marito Claudio Gili, medico di base e candidato sindaco nel 2009 sconfitto da Carlo Brocca, il consigliere di minoranza uscente Domenico Falanga, Sergio Cantatore, Attilio Caponnetto, l'ex consigliere comunale Pierluigi Rosina, Davide Sandonà, Cristina Varalda, Costanza Solerio, Cristian Panariello e Josè Cosentino. «Nel nostro programma – anticipa Bortolas – abbiamo dato ampio spazio al potenziamento della casa di riposo "I Gigli" e all'ex asilo infantile di

via Sant'Antonio, che dovrebbe diventare luogo di aggregazione anche nel periodo invernale». Alla guida della civica "Candia futura" ci sarà l'ex assessore e consigliere di maggioranza uscente Davide Brunelli, 30 anni, collaboratore in uno studio di architettura di Mortara. Con lui ci saranno il consigliere di maggioranza uscente Francesca Comoglio, Valentina Brioni, Maurizio Cabrino, Lorena Carsana, Paride Clerici, Daria Marangoni, Paolo Marchese, Rosella Muraro, Michele Rotunno e Francesco Zuccotti. «Siamo convinti – dice Brunelli – che il futuro di Candia passi attraverso i servizi che il Comune garantirà al cittadino: la mia intenzione è stata creare una squadra eterogenea che potesse proporre soluzioni alle necessità dei cittadini». —

UMBERTO DE AGOSTINO

PIEVE ALBIGNOLA VERSO IL VOTO

Zerbinati presenta la squadra elettorale «Priorità il sociale»

PIEVE ALBIGNOLA

Alle amministrative dell'8 e 9 giugno sarà una battaglia a due per il Comune di Pieve Albignola: da una parte il giovane Yuri Bruni, al timone del gruppo di maggioranza uscente, dall'altra l'inossidabile Ubaldo Zerbinati, già sindaco del paese per un decennio, dal 1994 al 2004. Zerbinati annuncia la sua formazione "Futuro



Ubaldo Zerbinati

per Pieve". E conferma: «Mi avvalgo dell'adesione di una gruppo compatto di cittadini maturi e di esperienze variegate, disponibili a cambiare marcia al paese».

Ecco i loro nomi: Simone Bertulli, analista informatico; Debora Bissaro, operatrice scolastica; Daniela Camerini, dipendente di ente pubblico; Patrizia Comolli, libera professionista; Eleonora Lossani, casalinga; Stefano Mazzetto, operaio chimico; Antonella Negri, libera professionista; Giorgio Orsi, pensionato; Loretta Respigo, impiegata amministrativa; Damiano Sommacal, informatico.

«Con l'impegno e le nostre esperienze daremo nuova progettualità al paese per puntare al suo rinnovo – spiega il candi-

dato sindaco –. Ci adopereremo per portare alla realizzazione il progetto per l'apertura del casello dell'autostrada A7 che attraversa il territorio, un miglioramento viabilistico che darebbe sviluppo a tutta la bassa Lomellina». Poi il dettaglio dei progetti più significativi del programma: «Le priorità sono rivolte ai servizi sociali e ci sarà un'adeguata attenzione di servizi verso la frazione Cascinotto Mensa». Ed ancora: «Prevediamo l'estensione dei giorni di apertura dell'ufficio postale, l'attivazione di un servizio Bancomat, il ripristino della scuola materna e dei servizi della Protezione civile e della Pro loco. Infine il miglioramento della piazza e migliorie agli arredi urbani». —

P.C.

TENSIONE NEL CENTRODESTRA VERSO IL VOTO PER LE EUROPEE

Consiglieri azzurri tifano Lucchini ai vertici Forza Italia saltano i nervi

Il vicepresidente della Provincia Quaroni e Carbone all'evento elettorale leghista: deferiti ai probiviri

FAVIA

La presenza dei forzisti Amedeo Quaroni e Giuseppe Carbone all'avvio della campagna elettorale dell'assessora regionale Elena Lucchini, candidata alle Europee per la Lega, scatena un terremoto in Forza Italia. Al segretario provinciale Antonello Galiani non è piaciuto che Quaroni, vicepresidente della Provincia e vicesindaco di Montù, e Carbone, consigliere comunale di Voghera e consigliere provinciale con delega alla Protezione civile, «alzassero il cartello con la scritta vota Lega e Lucchini».

E così il giorno dopo l'incontro nell'affollatissimo teatro di Rivanazzano, decide di deferire i due esponenti azzurri ai probiviri a cui spetterà il compito di verificarne il comportamento e valutare un'eventuale espulsione. Ma non è finita. Galiani chiederà al presidente della Provincia Giovanni Palli di togliere ai due forzisti l'incarico di vicepresidente di Piazza Italia e di consigliere delegato.

SCONTRO APERTO

Insomma è scontro aperto all'interno del partito, con il segretario provinciale che parla di «fatto politicamente grave» e Quaroni e Carbone che dicono: «Se proprio dovremo incontrarci probiviri, porteremo argomenti illuminanti su alcune situazioni».

«Va fatta chiarezza sul comportamento di due esponenti che hanno un ruolo dirigenziale nella segreteria provinciale e ricoprono importanti ruoli istituzionali - spiega Galiani -. Hanno presenziato



A sx Elena Lucchini (sopra) e Antonello Galiani (sotto). A destra, in terza fila, da sinistra Giuseppe Carbone e Amedeo Quaroni all'evento della Lega

COMUNALI

Anche Decembrino sotto accusa per la candidatura nella civica

Ad essere stata deferita ai probiviri di Forza Italia è stata anche la consigliera comunale azzurra Lidia Decembrino che ha deciso di candidarsi nella lista civica Pavia Ideale del candidato sindaco del centrodestra Alessan-



Lidia Decembrino

dro Cantoni. «È stata una decisione presa in modo autonomo dalla consigliera che oggi siede sui banchi di Forza Italia - spiega il segretario provinciale Antonello Galiani -. Nonostante l'avessimo invitata a scendere in campo con gli amministratori uscenti, ha scelto di candidarsi con lista civica Pavia Ideale, mantenendo la tessera del partito. Un caso politico, ma soprattutto giuridico, che abbiamo posto all'at-

tenzione dei probiviri». La replica è secca. «Non appartenendomi, ritengo inopportune beghe e strategie politiche in una fase preelettorale che ci vede tutti uniti al lavoro per il bene di Pavia - sottolinea la consigliera comunale azzurra Lidia Decembrino -. Ricordo tuttavia di essere rimasta al mio posto, nonostante sia stata rimossa, senza alcuna spiegazione, dal mio ruolo di segretaria cittadina di Forza Italia».

«È inaccettabile - continua il segretario - che abbiamo preferito presenziare all'apertura della campagna della Lega, disertando l'incontro

della segreteria provinciale, nonostante ci fossero molti punti importanti. Fi è un partito in crescita, con una propria identità, che deve evitare equivoci. Per questo ho già

chiamato Palli che incontrerò per chiedere l'azzeramento delle due deleghe in quota Forza Italia».

È chiaro che la decisione di Galiani non piace agli azzurri vicini a Quaroni e Carbone che ricordano come, all'evento di Lucchini, fossero presenti altri forzisti, come Dino Di Michele, vicesindaco di Stradella, Mattia Franza, primo cittadino di Bagnaria, Luigi Giannini, segretario cittadino di Stradella. «Sono un libero cittadino, posso partecipare a qualsiasi riunione organizzata da qualsiasi partito. Sono un vecchio democristiano e la mia visione politica è sentire tutti. Non ho problemi ad ascoltare i candidati del territorio - spiega Carbone -. Ma mi trovavo fuori e sono entrato al termine della manifestazione. Non ho quindi solleva-

Il segretario Galiani al presidente di Piazza Italia «Spendi le deleghe»

to alcun cartello. Però mi spiace l'assenza di dialogo con questa segreteria e non condivido la politica dell'io, preferendo quella del noi. Un dialogo che ho sempre caldeggiato».

Quaroni parla di strumentalizzazione della vicenda e spiega: «Era già stato chiesto di sostituirmi da vicepresidente per motivi politici legati al nuovo corso di Fl. Berlusconi non ha mai allontanato nessuno e sono convinto che il coordinatore nazionale Tajani pensi che queste cose facciano solo male al partito, soprattutto alla vigilia del voto. Siamo stati invitati dall'assessore regionale e abbiamo presenziato con spirito d'amicizia, visto che siamo all'interno di una coalizione. Per quanto riguarda la campagna elettorale, ogni partito fa il suo. Nel mio comune FI non è mai scesa sotto il 20%. Seguendo questa linea, si dovrebbe deferire anche il coordinatore Tajani che è intervenuto alla presentazione della presidente Meloni». —

STEFANIA PRATO

SAN MARTINO AL VOTO

L'ex assessore Viola presenta la sua lista «Staremo tra la gente»

«Vogliamo proporre un modello di amministratore più vicino ai cittadini, attento alle esigenze di giovani, anziani e famiglie»

SAN MARTINO

È stata fissata per sabato alle 11.30, in via Roma 96, l'inaugurazione della sede della lista civica Insieme Per San Martino Viola Sindaco. Andrea Viola, 55 anni, per 15 dirigente d'azienda, da qualche mese insegnante, ha infatti deciso di candidarsi allo scranno più alto del consiglio comunale alla guida di «un gruppo di cittadini che hanno deciso di mettere a disposizione la loro esperienza, la loro competenza, il loro entusiasmo per il paese nel quale vivono».

EX ASSESSORE

«La nostra connotazione è quella di essere un gruppo civico, con un progetto che è nato dal dialogo con i cittadini e che amministrerà mantenendo un continuo confronto con loro», precisa Viola che è già stato assessore alla scuola e ai servizi



Andrea Viola

sociali «perché credo nella politica come servizio per il proprio territorio dove vivo da bambino e come incontro e dialogo con tutti i cittadini». Ed è proprio per questo che, spiega il candidato sindaco, «intendiamo proporre un modello di amministratore che sia tra la gente, aperto all'ascolto, attento ai giovani, alle famiglie, agli anziani con un occhio particolare ai soggetti più fragili». Poi attenzione alla «valorizzazione del paese, attraverso il decoro e la pulizia, la gestione di verde, la manutenzione delle

strutture e capace di pensarne una crescita che salvaguardi l'ambiente - sottolinea Viola -. Fondamentale il ruolo della polizia locale, della Protezione civile, delle forze dell'ordine per presidiare e garantire la sicurezza. Valorizzeremo la scuola, lo sport, la cultura, l'associazionismo per creare una comunità più unita».

Il candidato parla di «un progetto concreto, realizzabile nei cinque anni del mandato». «Oggi il nostro è un paese in disordine: questa sarà la priorità. Studieremo una soluzione per via Turati, riqualificazione che non abbiamo condiviso. Va migliorata la sicurezza, investendo non solo in telecamere ma anche estendendo il presidio nei parcheggi dei market e nelle ore serali e migliorando l'illuminazione». Attenzione a famiglia e giovani. «Pensiamo ai servizi di pre e post scuola certi, una struttura dedicata ai ragazzi, la realizzazione di campi da beach volley e basket, oltre alla riqualificazione di S. Croce, Torre dei Cani, Bivio Cava e zona stazione». —

STEFANIA PRATO

La candidatura del consigliere di minoranza Falanga portabandiera della sinistra a Landriano «Reagire contro l'inerzia»

VERSO IL VOTO

LANDRIANO

Il quarto volto in lizza per la carica di sindaco è quello di Daniele Falanga, 64 anni, sposato e padre di un figlio, residente in paese da un decennio, manager aziendale di Amsa, l'impresa milanese che si occupa di servizi ambientali. Falanga, consigliere di minoranza uscente, si pone alla testa del-



Daniele Falanga

la lista "Landriano Progressista", coagulando attorno alla propria figura le componenti della sinistra tradizionale che si sono riorganizzate dopo la rottura con Roberto Aguzzi.

«In questi anni - osserva Falanga - ho potuto conoscere molti cittadini e cittadine, giovani e anziani, che mi hanno esposto i loro problemi. Problemi tanto quotidiani quanto di socialità e di impatto ambientale. Ho sempre creduto in ciò che faccio e nel coraggio delle idee e ho deciso, con il resto della squadra di "Landriano Progressista", di candidarmi per provare a cambiare l'inerzia del nostro paese, con la convinzione, senza essere presuntuosi, che con il contributo di tutti ci riusciremo. Candidarmi è quindi per me motivo di grande onore ed entusiasmo, caratte-

ristiche che impegnerò al servizio dei miei concittadini».

Cura del paese e sicurezza, sostenibilità ambientale e spazi di aggregazione, referendum consultivi per le decisioni più importanti: questi i cardini del manifesto programmatico della lista di Falanga. «La sicurezza - continua il candidato - non va declinata solo in senso sanzionatorio, ma deve consistere prioritariamente nella garanzia di poter passeggiare lungo vie illuminate e con una viabilità moderna. La viabilità extraurbana, ormai e congestionata, va ripensata a livello sovracomunale coinvolgendo gli enti superiori». A giorni saranno resi noti gli aspiranti consiglieri comunali fra i quali sono previsti personaggi con esperienza in ruoli anche da assessore. —

GIANLUCA STROPPA

ZECCONO AL VOTO

Il 33enne Candrina dalla giunta alla sfida per la fascia tricolore

ZECCONO

Nicholas Candrina, 33 anni, ora assessore, si candida sindaco con una neonata lista civica. Candrina, una laurea in Scienze della Comunicazione, docente e formatore, è entrato per la prima volta in Consiglio nel 2014. «Ho scelto di candidarmi dopo aver ben ponderato le responsabilità e l'impegno che il ruolo di sindaco com-



Nicholas Candrina

porta. La passione verso l'amministrazione della cosa pubblica ha mosso la mia scelta - spiega Candrina -. Zeccone è il centro in cui sono cresciuto. È la mia casa. E sono pronto ad impegnarmi a fondo per costruire una comunità solida, in cui collaborazione ed ascolto siano alla base di un progetto civico finalizzato al miglioramento ed alla crescita del paese. Il gruppo che ho costituito è formato da volti nuovi che possano portare una visione diversa e preziosi consigli per realizzare una Zeccone al passo con i tempi. Nei candidati consiglieri ci saranno anche persone ben radicate in paese che garantiranno il rispetto di alcune tradizioni fondamentali. Ho scelto appositamente diversi candidati giovani che siano la

spinta del lavoro per Zeccone e Villareggio».

Il candidato ricorda i pilastri del programma elettorale: sicurezza, politiche sociali, sport, giovani, attività ricreative, istruzione e servizi scolastici, ambiente e territorio. «Il simbolo identificativo della nostra lista civica sarà qualcosa di nuovo, volto a marcare l'idea di unione e collaborazione - sottolinea Candrina -. Per noi il cittadino è al centro. Deve essere parte attiva della vita, delle decisioni e delle responsabilità di una comunità. Organizzeremo anche incontri di presentazione ed eventi per meglio far conoscere le persone che hanno deciso di mettersi al servizio della comunità e il programma elettorale». —

S.P.R.

ELEZIONI/ FERRERA

Conferme e volti nuovi nella squadra di Fassina «Progetti da completare»

Il sindaco si ripresenta assieme al vice Blaseotto, alla consigliera Cantone e a sei debuttanti «Abbiamo in programma anche altre opere pubbliche»

FERRERA

Pronta la lista del sindaco Giovanni Fassina, che guiderà la civica "Continuiamo insieme per Ferrera". Il 59enne medico legale e docente universitario, in carica dal 2004 al 2014 e poi dal 2019, avrà ancora al suo fianco il vice sindaco Angelo Livio Blaseotto, l'assessore Andrea Cuppari e la consigliera comunale Paola Cantone.

SEI DEBUTTANTI IN LISTA

Nella lista elettorale di Fassina saranno presenti anche sei persone al loro debutto nelle elezioni amministrative: si tratta di Maria Luisa Mangiarotti, Arianna Orsainigo, Laura Barbagallo, Pier Paolo Umberto Rava, Franco Tripodi e Carlo Marchese.

«Mi sono candidato - spie-



Il sindaco Giovanni Fassina

ga il sindaco Fassina presentando la lista con la quale si ricandiderà - per portare a compimento alcuni progetti particolarmente impegnativi, fra cui il polo sanitario-assistenziale di piazza Giordano Bruno e la piazza-parcheggio di via Garibaldi. Poi abbiamo in programma la realizzazione di altre opere pubbliche, che renderemo note nei prossimi giorni: l'obiettivo è sempre lo sviluppo del nostro paese sotto l'aspetto dei servizi al cittadino. Abbiamo

creato una compagine elettorale che comprende persone impegnate nell'ambito della cultura e nel volontariato».

LA LISTA DELLO SFIDANTE

Fassina sarà sfidato dal ventisettenne Riccardo Freddi, attuale consigliere di maggioranza, nonché vice sindaco per alcuni mesi. Nella sua lista civica "Ferrera insieme" ci saranno alcuni volti noti come gli ex assessori Fabio Milanesi, Massimo Zorzoli e Alberto Tabaro, e nomi nuovi come Guido Michini, Lorenzo Bellesso, Luca Scalabrin (figlio dell'ex sindaco Roberto), Gaia Bozzani, Martina Longo, Daniele Lanciotti e Gianpaolo Baselio.

Freddi, imprenditore nell'azienda di famiglia, ha una laurea magistrale in Economia conseguita all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È molto probabile anche la candidatura del consigliere di minoranza uscente, Marco Riso. —

UMBERTO DE AGOSTINO

VERSO IL VOTO

Il sindaco Tasso guida “Insieme per Valeggio”

VALEGGIO

Luigi Tasso è il candidato sindaco della lista civica Insieme per Valeggio.

Eletto per la prima volta cinque anni fa, ora il sessantacinquenne agricoltore sarà ancora in campo a fianco di gran parte della maggioranza uscente dalle ultime elezioni: il vice sindaco ed ex sindaco Fabrizio Crepaldi, Paolo Degiorgi, Mauro Gorini, Piergiuseppe Costa, Piermario Maggioni e Luigi Cuzzoni. Con loro ci saranno anche



Luigi Tasso, 65 anni

Massimo Farinello ed Elisa Tasso, candidati consiglieri comunali nel 2019 e poi non eletti, e il volto nuovo Michael Maiocchi. Ha abbandonato la vita pubblica Stefania Volpi, mentre l'assessore Giannino Depaoli era scomparso nell'agosto 2020.

«UN GRUPPO AFFIATATO»

«Siamo pronti ad amministrare ancora il nostro piccolo paese – spiega il sindaco Tasso – Il nostro è un gruppo molto affiatato e quindi ci attendiamo di ricevere ancora il consenso dei valeggesi».

Nel 2019 c'era anche la lista civica “Aria nuova-Grande nord” guidata da Vittorio Cavalleri, oggi consigliere di minoranza uscente. —

U.D.A.

CILAVEGNA Casa Serena al centro della campagna elettorale, Falzone e Maggio optano per la continuità

Colli presenta la sua squadra

Il candidato sostenuto da Lega e FdI: «Forte componente femminile e tanti professionisti»

CILAVEGNA – Toni distesi e nessun attacco diretto. È una campagna elettorale, al momento, molto rilassata quella a Cilavegna. I tre candidati – la sindaca uscente Giovanna Falzone con la civica “Scelta civica per Cilavegna”, l’attuale vicesindaco Giuseppe Colli con lista “Insieme per Cilavegna” e Manuel Maggio con la civica “Attiva Cilavegna” – stanno affinando in questi giorni gli ultimi dettagli del programma elettorale.

La prima a rivelare i componenti della sua lista è stata Giovanna Falzone, sostenuta esternamente da Forza Italia. Manuel Maggio da diversi giorni pubblica periodicamente sui canali social la presentazione dei candidati. E ora anche il candidato sindaco Giuseppe Colli, sostenuto da Lega e Fratelli d’Italia, è pronto a uscire allo scoperto con i suoi candidati: Valerio Battagin, 50 anni; Cinzia Canazza, 54 anni; Martina Damaschi, 18 anni; Luca Davoli, 48 anni; Stefano Mancin, 45 anni; Teresa Pinuccia Mangiafico, 61 anni; Maria Leticia Noielli, 42 anni; Concetta Penza, 45 anni; Piergiovanna Pezzana, 53 anni; Luciano Quagliato, 65 anni; Marta Tedoldi, 25 anni; Luca Tenu-
ta, 49 anni. «È una bella squadra – dichiara Colli, 53 anni, avvocato – Oltre ai componenti dell’attuale maggioran-



I candidati della lista “Insieme per Cilavegna” di Colli

za, ci sono molti volti nuovi, con una forte componente femminile (60%). Abbiamo in lista ragazze giovani, c’è una laureanda in Legge. E diverse persone che ricoprono ruoli professionali importanti. Non ho fatto fatica a trovare candidati. Anzi, spiace perché non siamo riusciti a inserire diverse persone di valore che si erano rese disponibili». Casa Serena, azienda speciale del Comune, giocherà un ruolo importante nella campagna elettorale. Lo si era ca-

pito fin da subito, con la scelta del presidente del Cda Pierangelo Ugazio di dare pieno sostegno alla candidatura di Colli; e, oltre a schierarsi pubblicamente, il dottor Ugazio ha scritto la parte del programma che riguarda l'Rsa per la lista "Insieme per Cilavegna". Nelle scorse settimane, il candidato Colli aveva sfidato i suoi avversari a indicare il nome del presidente della casa di riposo in caso di vittoria. La sindaca Falzone ha risposto dicendo di essere pronta a riconfermare Ugazio. «Mi fa piacere – replica Colli – Ma se il dottor Ugazio si è espresso a mio favore, significa che Falzone sta indicando una persona che in realtà vorrebbe che fossi io il sindaco. Tanto vale votare me, allora».

Anche il candidato Manuel Maggio, su Casa Serena, parla di «un programma improntato sulla continuità», senza stravolgimenti. Non sarebbe quindi previsto nessun cambio ai vertici. Tra le proposte della sua lista "Attiva Cilavegna", c'è l'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare "Rsa aperta", una «misura innovativa, che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari, utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona anziana il più a lungo possibile», spiega il candidato Maggio.

i.d.

Il centro destra candida Giuseppe Rosasco

TROMELLO - Il centro-destra si presenta unito alle comunali di Tromello col candidato che già alla vigilia era dato come papabile. La civica "Uniti per Tromello" propone Giuseppe Rosasco (nella foto), 61 anni, titolare di un laboratorio di elettronica, segretario del circolo locale di Fratelli d'Italia. Lo appoggiano anche Forza Italia e Lega. Della

lista fanno parte Pierangelo Carnevali, Miriam Barbin (entrambi membri della maggioranza 2014-19, sindaco Poma), Antonio Di Cara, Francesca Paola Coran, Marco Pavan, Riccardo Ongaro, Marco Versace (consigliere di minoranza uscente), Pier Edoardo Tacconi, Gabriele Rossi Borghesano, Roberto Ratto, Gianluca Diodato, Lidia Sacchi.

«Desideriamo - le parole di Rosasco, con precedenti esperienze da consigliere comunale - restituire ai cittadini un paese pulito, sicuro, con particolare riguardo a chi ha bisogno di attenzioni. Niente promesse irrealizzabili con progetti mastodontici: vorremmo migliorare e mantenere quello che di buono c'è. Siamo al fianco dei tromellesi».



G7, impegno a azzerare progressivamente carbone entro 2035, nasce coalizione per acqua

Tra gli impegni presi al G7 Ambiente, Energia e Clima a Venaria reale a Torino viene riconosciuta la necessità di sbloccare finanziamenti per il clima nell'ordine di «migliaia di miliardi»

C'è la conferma a chiudere le centrali a carbone entro il 2035 limitandone nel frattempo l'uso al minimo necessario. E poi l'impegno a moltiplicare la capacità di stoccaggio dell'energia e a promuovere la collaborazione dei G7 nel settore dell'energia da fusione anche attraverso il lancio di un gruppo di lavoro dedicato. Ma c'è anche nero su bianco lo sforzo a ridurre le emissioni di metano, a creare un "Hub G7" per accelerare le azioni di adattamento specie nei paesi dell'Africa e a istituire una "Coalizione G7 per l'Acqua".

È questa la rotta tracciata dalla riunione del G7 Ambiente Clima ed Energia di Venaria Reale che si chiude oggi alla reggia di Venaria Reale e che ribadisce la traiettoria disegnata dalla COP 28 e dalle precedenti sessioni del G7 nell'ottica di mettere in campo misure concrete come auspicato alla vigilia dal padrone di casa, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**.

In particolare sul fronte energetico, i Paesi G7 si sono impegnati a chiudere le proprie centrali dal carbone entro il 2035, limitandone nel frattempo l'uso al minimo necessario. È la conferma di quanto anticipato ieri dallo stesso ministro Pichetto Fratin che aveva anche rimarcato la volontà dell'Italia di procedere celermente con lo spegnimento degli impianti della penisola.

In materia di rinnovabili, viene ribadito lo sforzo indicato dalla Cop28 di triplicare la capacità di produzione al 2030, a fronte del quale i Paesi del G7 si sono impegnati a contribuire a sestuplicare la capacità degli accumuli di energia al 2030.

Per il nucleare, i paesi G7 hanno deciso di istituire un Gruppo di Lavoro sull'Energia da Fusione per condividere le migliori pratiche ed esplorare le aree di cooperazione per accelerare lo sviluppo e la dimostrazione di impianti a fusione, incoraggiando l'aumento degli investimenti privati e pubblici.

Un ulteriore impegno riguarda poi la riduzione del 75% al 2030 delle emissioni di gas metano dalle filiere dei carburanti fossili e la decarbonizzazione degli impianti industriali e hard-to abate ricorrendo alle tecnologie innovative tra cui CCS, l'idrogeno rinnovabile a

basse emissioni e biometano. Mentre sui biocarburanti, sostenuti dal governo italiano, non ci sono particolari assunzioni se non un passaggio in cui si riconosce il loro possibile apporto.

Quanto al fronte africano, prenderanno corpo una serie di impegni e nuove iniziative come “G7 Adaptation Accelerator Hub” che nasce dall’esigenza di trasformare le priorità dei piani di adattamento dei paesi in via di sviluppo più vulnerabili in piani d’investimento capaci di attrarre finanziamenti pubblici e privati.

Infine, con riferimento alla tutela e delle risorse naturali, arriva la scelta di istituire una “Coalizione G7 sull’Acqua”, che rappresenta la prima iniziativa dei G7 sul tema e che potrà essere il luogo di discussione e di confronto per facilitare iniziative di salvaguardia su questo versante.